

---

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
**COMUNE DI CIS**



# P.R.G.

**PIANO REGOLATORE GENERALE - 2022**

## Rendicontazione urbanistica

Settembre 2022

Prima Adozione  
Del. Cons. Com. N. \_\_\_ dd. \_\_/\_\_/\_\_

Timbri e protocolli

Seconda Adozione  
Del. Cons. Com. N. \_\_\_ dd. \_\_/\_\_/\_\_

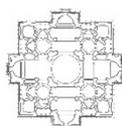
Adozione definitiva  
D.G.P. n. \_\_\_ dd. \_\_/\_\_/\_\_

Pubblicazione B.U.R. dd. \_\_/\_\_/\_\_

---

Ruggero Mucchi - architetto

*Dott. Pianificatore  
Cesare Benedetti*



Via Trento, 164 - 38023 CLES (TN)  
ruggero.mucchi@archiworldpec.it  
[r.mucchi@gmail.com](mailto:r.mucchi@gmail.com)  
[www.studiomucchi.eu](http://www.studiomucchi.eu)



<b>SOMMARIO</b>	<b>3</b>
<b>1 – IL CONTESTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE</b>	<b>5</b>
1.1 La definizione del mandato valutativo e la procedura di approvazione del piano	5
1.2 Il gruppo di valutazione, gli strumenti utilizzati, le fonti informative	5
1.3 L'area geografica di riferimento	6
1.4 Verifica della presenza di siti e zone della rete Natura 2000	6
<b>2 – SCHEDE DI SINTESI DEGLI OBIETTIVI E DEL CONTENUTO DEL PIANO</b>	<b>7</b>
2.1 Il quadro di riferimento: il piano territoriale della comunità e il relativo rapporto ambientale	7
2.2 Obiettivi generali, strumenti, soggetti coinvolti	7
<b>3 – IL CONTESTO AMBIENTALE, PAESAGGISTICO E TERRITORIALE</b>	<b>8</b>
3.1 Le caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere interessate	8
3.2 L'esito della valutazione strategica del piano territoriale della comunità	8
3.3 I risultati ambientali dei precedenti strumenti di pianificazione	8
<b>4 – LA VALUTAZIONE DELLE AZIONI PER ATTUARE LE STRATEGIE</b>	<b>10</b>
4.1 La coerenza delle azioni con le strategie e le azioni del PTC	10
4.2 I possibili effetti significativi sull'ambiente e sul quadro paesaggistico e territoriale	11
4.3 Studio di incidenza delle scelte del piano su siti e zone della rete Natura 2000	12
4.4 Le azioni individuate e la stima degli impatti	12
4.4.1 Scelta delle azioni e motivazione dell'esclusione delle alternative	20
4.4.2 Gli impatti diretti, indiretti e cumulativi	20
4.5 Misure di mitigazione e compensazione	20
4.6 Effetti finanziari delle azioni previste rispetto al bilancio dell'Amministrazione	20
4.7 Valutazione delle ricadute del piano sull'ambiente tenendo anche conto dei fattori economici	20
4.8 Realizzabilità ed efficacia delle azioni di piano	20
<b>5 – ELEMENTI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE IN ITINERE</b>	<b>22</b>
5.1 Gli aspetti da valutare e monitorare	22
5.2 Indicatori per il monitoraggio	22
5.3 Le informazioni richieste e le fonti informative (rapporto con il monitoraggio del piano)	26
5.4 Azioni da intraprendere per limitare gli effetti negativi o garantire gli effetti positivi	26
5.5 Modalità e tempistica del monitoraggio	28
5.6 La modalità di presentazione e di comunicazione delle attività di monitoraggio e valutazione	28
5.7 La preparazione della valutazione ex-post	28
<b>6 – VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI CONSULTAZIONE</b>	<b>29</b>
6.1 La collaborazione e il confronto con i diversi settori dell'amministrazione provinciale	29
6.2 La consultazione delle categorie economiche e dei portatori di interesse	29
6.3 La consultazione della popolazione e delle organizzazioni della società civile	29
6.4 Sintesi dei risultati dei processi di consultazione, confronto, collaborazione	29
<b>7 – LA SINTESI DELLA VALUTAZIONE STRATEGICA</b>	<b>30</b>
7.1 Dichiarazione di sintesi finale: le ragioni delle scelte adottate	30
7.2 Gli aspetti valutati rispetto al piano territoriale della comunità	30
7.3 Sintesi divulgativa della valutazione del piano	30
<b>8 – SINTESI DELLE INTEGRAZIONI DEL PIANO RISPETTO AL RAPPORTO AMBIENTALE E ALLE CONSULTAZIONI</b>	<b>32</b>
8.1 La considerazione del rapporto ambientale nell'adozione del piano	32
8.2 La considerazione delle osservazioni pervenute nell'adozione del piano	32



## 1 – IL CONTESTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE

### 1.1 La definizione del mandato valutativo e la procedura di approvazione del piano

La presente valutazione strategica riguarda la Variante generale al Piano Regolatore del Comune di Cis, in evoluzione e aggiornamento dei precedenti strumenti adottati nel 2004, 2006 e 2009 sviluppati sulla base delle vecchie impostazioni pianificatorie oggi superate. All'interno delle nuove previsioni è prevista nuova capacità edificatoria a fronte però di maggiori riduzioni su quella vigente e la presente Variante di fatto definisce alcune nuove strategie e adegua lo strumento ai sopraggiunti strumenti urbanistici e apparati normativi sovraordinati.

In merito ai componenti ambientali si può specificare quanto segue:

- Aria e fattori climatici: *il PRG non incide su questi fattori, prevede modifiche in riduzione dell'attuale assetto produttivo, energetico o veicolare;*
- Suolo: *non vi sono particolari incidenze sul suolo, prevedendo un sostanziale equilibrio fra nuove aree insediabili e aree liberate dalla loro edificabilità;*
- Acqua: *i corsi d'acqua esistenti sul territorio comunale sono rigidamente rispettati, come peraltro le sorgenti che comunque si trovano sui territori limitrofi;*
- Biodiversità, flora e fauna: *l'intervento nell'attuale zona sportiva può incidere su questi argomenti, si rimanda alla Valutazione di Incidenza;*
- Paesaggio: *non vi sono ripercussioni di alcun tipo sul paesaggio;*
- Popolazione e salute umana: *il PRG consente un adeguato sostegno alla popolazione, seppure con standard abitativi notevoli rappresentati da un equilibrato indice edificatorio e da una buona dotazione di servizi sul territorio comunale e su quelli limitrofi;*
- Patrimonio culturale: *il patrimonio culturale è fortemente tutelato e gode di adeguati strumenti di valorizzazione;*

Altri fattori:

- Rischi naturali: *i rischi naturali non vengono intaccati dal presente PRG che rimane sostanzialmente invariato rispetto a quello vigente da questo punto di vista;*
- Domanda di trasporto, accessibilità: *non ci sono problemi di accessibilità e di collegamenti ai mezzi trasporto, essendo Cis già molto ben servita, anche dalla ferrovia e comunque vicinissima al capoluogo;*
- Efficienza energetica e produzione da fonti rinnovabili: *il PRG recepisce le norme provinciali in materia di efficienza e di fonti rinnovabili, tuttavia non è previsto niente di specifico in merito;*
- Produzione di rifiuti e utilizzo di risorse: *un eventuale aumento di popolazione può essere accompagnato da entrambi questi fattori, ma per il primo si garantisce il funzionamento del Crm esistente, mentre per il secondo si ritiene che il paese sia ben fornito dei necessari approvvigionamenti.*

## **1.2 Il gruppo di valutazione, gli strumenti utilizzati, le fonti informative**

La valutazione viene redatta dal tecnico progettista del PRG, arch. Ruggero Mucchi.

## **1.3 L'area geografica di riferimento**

L'area di riferimento è ovviamente rappresentata dal territorio comunale di Cis, ultimo lembo di Anaunia all'imbocco della Val di Sole inserito nell'ambito del cosiddetto Mezzalone. Si tratta di un comune situato in luogo piuttosto strategico e di passaggio, in stretta vicinanza con il capoluogo di valle.

Il territorio è accentrato e omogeneo molto ben esposto a sud e lambito a meridione dal torrente Noce e a est dal torrente Barnes. L'abitato si trova nel pianoro baricentrico, ma il territorio si spinge dai fondovalle solcati dai torrenti fino alla sommità della montagna che sovrasta il paese e che confina con il Comune di Bresimo.

## **1.4 Verifica della presenza di siti e zone della rete Natura 2000**

Sul territorio del Comune di Cis non vi sono siti e zone della rete Natura 2000.

## **2 – SCHEDA DI SINTESI DEGLI OBIETTIVI E DEI CONTENUTO DEL PIANO**

### **2.1 Il quadro di riferimento: il piano territoriale della comunità e il relativo rapporto ambientale**

Ad oggi il Piano territoriale della Comunità della Val di Non è rimasto al Documento Preliminare terminato e alle versioni stralcio del Commercio (in vigore dal 2015) e delle aree Produttive (in vigore dal 2021). In questa sede quindi è impossibile concepire il PTC come un quadro di riferimento se non per quegli indirizzi che si possono desumere dai documenti sopraccitati.

### **2.2 Obiettivi generali, strumenti, soggetti coinvolti**

Gli obiettivi della presente Variante al PRG sono i seguenti:

1. aggiornare e adeguare lo strumento urbanistico alla nuova cartografia, normativa provinciale e pianificazione sovraordinata;
2. sostenere la fragilità demografica con uno sviluppo urbano ordinato ed equilibrato;
3. ottemperare alle richieste di riduzione della capacità edificatoria delle aree ai sensi dell'art. 45 della LP 15/2015;
4. promuovere il recupero del Centro Storico e di alcuni punti depressi del territorio;
5. tendere alla conservazione del territorio agricolo e boschivo mantenendo una particolare cura nella gestione geologica e idrogeologica;

Gli strumenti utilizzati per adempiere fattivamente agli obiettivi prefissati sono soprattutto quelli normativi e cartografici che recepiscono tutte le indicazioni e previsioni del PUP vigente, ma anche alcuni principi di urbanistica perequata con l'attivazione di Progetti Convenzionati.

I soggetti coinvolti nella pianificazione sono gli organi tecnico-amministrativi del Comune e la popolazione che viene informata attraverso gli avvisi pubblici.

### 3 – IL CONTESTO AMBIENTALE, PAESAGGISTICO E TERRITORIALE

#### 3.1 Le caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere interessate

Le aree che sono interessate dalla Variante al PRG sono di varia natura. Vengono perfezionati i perimetri delle superfici a bosco, così come per le aree agricole che in buona parte diventano di pregio nel recepire le indicazioni del PUP. Vengono identificati i corsi d'acqua principali e secondari con le relative fasce d'alveo dove previste.

#### 3.2 L'esito della valutazione strategica del piano territoriale della comunità

Come abbiamo già avuto modo di vedere, il Piano Territoriale della Comunità è rimasto in una fase embrionale, ma ci sono indicazioni interessanti anche solo nel Documento Preliminare per quanto comunque non esista alcuna Valutazione Strategica del PTC.

#### 3.3 I risultati ambientali dei precedenti strumenti di pianificazione

Il PRG attualmente in vigore risale al 2006 e non dispone quindi di alcuna valutazione o rendicontazione ambientale. Va detto tuttavia che le modifiche previste da questa Variante, volgono indubbiamente verso una valorizzazione delle aree agricole, boschive e naturali in genere. Vengono disciplinate infatti in modo più organico e consapevole, sulla base di indicazioni specifiche provenienti dalle nuove cartografie e indicazioni del PUP. Molte aree potenzialmente urbanizzabili vengono in questo frangente restituite alla vocazione agricola e di verde.

Sviluppiamo tuttavia l'analisi degli obiettivi di piano secondo il metodo SWOT.

1. AGGIORNAMENTI E ADEGUAMENTI CARTOGRAFICO-NORMATIVI E AI PIANI SOVRAORDINATI	
Analisi rispetto al territorio comunale	Analisi rispetto a un contesto più ampio
<u>Punti di forza</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>il nuovo strumento urbanistico dialoga al meglio con quelli dei territori limitrofi e sovraordinati</i></li> <li>- <i>il nuovo strumento urbanistico è più facilmente consultabile e aggiornabile</i></li> </ul>	<u>Opportunità</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>il nuovo strumento urbanistico è più facilmente leggibile, consultabile e aggiornabile</i></li> </ul>
<u>Punti di debolezza</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>non si ravvedono punti di debolezza</i></li> </ul>	<u>Rischi</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>non si ravvedono rischi particolari</i></li> </ul>

2. SOSTENERE LA FRAGILITA' DEMOGRAFICA CON UNO SVILUPPO URBANO ORDINATO ED EQUILIBRATO	
Analisi rispetto al territorio comunale	Analisi rispetto a un contesto più ampio
<u>Punti di forza</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>occasione per correggere alcune specifiche previsioni e migliorarne gli effetti reali</i></li> <li>- <i>si può dare risposta a specifiche necessità manifestate dalla cittadinanza che vuole ancora investire sul territorio</i></li> </ul>	<u>Opportunità</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>rinforzare il rapporto fra un paese molto piccolo e la sua cittadinanza che versa in situazione di evidente fragilità</i></li> </ul>
<u>Punti di debolezza</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>vi è la possibilità che le strategie di sviluppo non siano sufficienti a evitare lo spopolamento del paese nei prossimi decenni</i></li> </ul>	<u>Rischi</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>vi è il rischio di favorire un certo consumo di suolo per quanto si sia cercato di dare al piano uno sviluppo molto ordinato ed equilibrato</i></li> </ul>

<b>3. OTTEMPERARE ALLE RICHIESTE DI RIDUZIONE DELLA CAPACITA' EDIFICATORIA DELLE AREE</b>	
<b>Analisi rispetto al territorio comunale</b>	<b>Analisi rispetto a un contesto più ampio</b>
<u>Punti di forza</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>si riduce il consumo di suolo nelle singole situazioni</i></li> <li>- <i>si ottempera a una previsione normativa obbligatoria</i></li> </ul>	<u>Opportunità</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>non vi sono opportunità particolari</i></li> </ul>
<u>Punti di debolezza</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>viene a calare il gettito IMIS del Comune, ma si tratta di una previsione normativa obbligatoria</i></li> </ul>	<u>Rischi</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>non vi sono rischi particolari perché l'accettazione delle richieste è stata fatta sulla base dei criteri di adeguatezza</i></li> </ul>

<b>4. PROMUOVERE IL RECUPERO DEL CENTRO STORICO E DI ALCUNI PUNTI DEPRESSI DEL TERRITORIO</b>	
<b>Analisi rispetto al territorio comunale</b>	<b>Analisi rispetto a un contesto più ampio</b>
<u>Punti di forza</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>pur con difficoltà si può riuscire a migliorare il riuso degli edifici esistenti e a recuperare situazioni di depressione urbana</i></li> </ul>	<u>Opportunità</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>il riuso dell'edificato esistente può rinforzare sensibilmente l'attrattività del paese</i></li> </ul>
<u>Punti di debolezza</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>è possibile che le strategie che saranno messe in atto non diano i risultati auspicati</i></li> </ul>	<u>Rischi</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>non si ravvedono rischi particolari</i></li> </ul>

<b>5. CONSERVARE IL TERRITORIO AGRICOLO E BOSCHIVO CON ATTENZIONE AGLI ASPETTI IDROGEOLOGICI</b>	
<b>Analisi rispetto al territorio comunale</b>	<b>Analisi rispetto a un contesto più ampio</b>
<u>Punti di forza</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>la conservazione e protezione del territorio aperto è un punto di assoluta forza sia in termini di pericolosità che di biodiversità e qualità ambientale</i></li> </ul>	<u>Opportunità</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>un territorio agricolo come quello di Cis non può che investire sulle aree boschive e agricole a ulteriore rinforzo delle proprie caratteristiche territoriali ed economiche</i></li> </ul>
<u>Punti di debolezza</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>non si ravvedono punti di debolezza</i></li> </ul>	<u>Rischi</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>non si ravvedono rischi</i></li> </ul>

## 4 – LA VALUTAZIONE DELLE AZIONI PER ATTUARE LE STRATEGIE

### 4.1 La coerenza delle azioni con le strategie e le azioni del PTC

Come abbiamo già avuto modo di vedere, il Piano Territoriale della Comunità è rimasto in una fase embrionale, ma ci sono indicazioni interessanti anche solo nel Documento Preliminare per quanto non esista alcuna Valutazione Strategica del PTC.

Negli assi di intervento della bozza di PTC infatti si menzionano i seguenti temi che incrociano il territorio e l'identità del paese di Cis:

- Territorio policentrico – inteso come valore aggiunto quello di avere un ampio presidio territoriale e che quindi giustifica la valorizzazione della presenza demografica soprattutto nelle aree più fragili come può essere quella di Cis;
- Territorio multifunzionale – ce evidenzia come si tratti di un territorio eterogeneo quello anaune e che quindi le diverse funzioni vadano conservate;
- Territorio di frontiera – che fa esplicito riferimento alla località di Mostizzolo per cui ci sono specifiche previsioni nel presente PRG;
- Territorio verde – che tende a valorizzare le aree agricole e boschive.

Tali argomentazioni sono comunque molto affini alle linee principali di intervento del PRG di Cis in questione.

In merito alle azioni da valutare si specifica inoltre quanto segue.

a. Azioni che determinano pressioni ambientali

- a1. Nuove aree residenziali
- a2. Nuove aree industriali
- a3. Nuove aree commerciali/direzionali
- a4. Nuove strade, parcheggi, ecc.
- a5. Nuovi impianti infrastrutturali

***Le nuove aree residenziali e produttive previste superano di pochissimo quelle che vengono rimosse senza comunque aumentare la SUN disponibile, non ci sono aree commerciali e non sono previste nuove strade, parcheggi o impianti infrastrutturali.***

b. Azioni di prevenzione e tutela

- b1. Vincoli di tutela di risorse naturali primarie e di aree a valenza naturalistica
- b2. Vincoli di tutela di aree a valenza paesistica
- b3. Vincoli di aree a valenza storica/architettonica/archeologica
- b4. Fasce e zone di rispetto intorno a infrastrutture, ecc.
- b5. Zona di rispetto intorno ad attività a rischio
- b6. Vincoli di in edificabilità di aree a rischio idrogeologico

***Tutte la aree di interesse naturalistico, paesaggistico, storico, ecc. sono tutelate e vincolate, sono identificate le varie fasce di rispetto e l'edificabilità è basata su una specifica autovalutazione del rischio idrogeologico.***

c. Azioni di valorizzazione

- c1. Rinnovo di aree urbane obsolete o di bassa qualità ambientale
- c2. Miglioramento dei servizi alla popolazione residente
- c3. Realizzazione di nuovi parchi, interventi di deforestazione urbana e periurbana
- c4. Interventi di recupero/restauro/valorizzazione del patrimonio paesistico-storico-archeologico

***Sono previste azioni di recupero di specifiche aree depresse e di tutto il centro storico con le relative eminenze storico-artistiche, il verde pubblico è adeguato così come i servizi alla popolazione. L'unico intervento di deforestazione periurbana è legato alla compensazione di una piccola superficie sottratta alle zone agricole di pregio.***

d. Azioni di bonifica e mitigazione

- d1. Interventi di messa in sicurezza dello spazio stradale
- d2. Bonifiche di discariche, cave, siti contaminati
- d3. Ricollocazione di attività a rischio
- d4. Mitigazioni dei livelli di inquinamento acustico, atmosferico, idrico

***Le strade principali hanno subito recenti e importanti interventi di potenziamento e messa in sicurezza, non ci sono discariche o siti contaminati come nemmeno attività a rischio. Esiste invece una cava in funzione sottoforma di impianto di recupero di inerti dalle dimensioni importanti ma assolutamente sotto controllo anche per quanto concerne gli inquinamenti.***

#### 4.2 I possibili effetti significativi sull'ambiente e sul quadro paesaggistico e territoriale

Obiettivi del piano	Criteri	Descrizione
1. AGGIORNAMENTI E ADEGUAMENTI CARTOGRAFICO-NORMATIVI E AI PIANI SOVRAORDINATI	Coerenza con la lettura dei valori del territorio	Questo obiettivo è perfettamente in linea con le indicazioni e le previsioni del PUP e adempie la normativa urbanistica di settore.
	Coerenza esterna	Perfetta coerenza con le indicazioni generali del PTC.
	Rispondenza alle criticità del contesto	Non ci sono criticità

Obiettivi del piano	Criteri	Descrizione
2. SOSTENERE LA FRAGILITA' DEMOGRAFICA CON UNO SVILUPPO URBANO ORDINATO ED EQUILIBRATO	Coerenza con la lettura dei valori del territorio	Questo obiettivo non interferisce con le indicazioni e le previsioni del PUP, ma anzi tende a relazionarsi meglio con le dinamiche territoriali. L'importante è comunque garantire ordine ed equilibrio nello sviluppo.
	Coerenza esterna	Il PTC indica per quanto sommariamente l'importanza del territorio policentrico e la presenza di un presidio territoriale diffuso
	Rispondenza alle criticità del contesto	Si tratta di un'azione che non procura rischi o criticità se si presta attenzione all'ordine ed equilibrio dello sviluppo urbano

Obiettivi del piano	Criteri	Descrizione
3. OTTEMPERARE ALLE RICHIESTE DI RIDUZIONE DELLA CAPACITA' EDIFICATORIA DELLE AREE	Coerenza con la lettura dei valori del territorio	Questo obiettivo non è incompatibile con le indicazioni e le previsioni del PUP, ma è piuttosto soggetto a una previsione normativa obbligatoria.
	Coerenza esterna	Il PTC non definisce alcuna strategia in merito.
	Rispondenza alle criticità del contesto	Non si ravvedono criticità del contesto che possano confliggere con l'obiettivo.

Obiettivi del piano	Criteri	Descrizione
4. PROMUOVERE IL RECUPERO DEL CENTRO STORICO E DI ALCUNI PUNTI DEPRESSI DEL TERRITORIO	Coerenza con la lettura dei valori del territorio	Questo obiettivo risponde perfettamente alle indicazioni e le previsioni del PUP, ma si allinea anche alle previsioni e strategie del PTC per quanto sommarie.
	Coerenza esterna	Il PTC non definisce una strategia specifica in merito, ma fa riferimento (nel Documento Preliminare) proprio a questo argomento indicandolo come un obiettivo.
	Rispondenza alle criticità del contesto	Questo stesso obiettivo è la risposta alle criticità eventualmente esistenti.

Obiettivi del piano	Criteri	Descrizione
5. CONSERVARE IL TERRITORIO AGRICOLO E BOSCHIVO CON ATTENZIONE AGLI ASPETTI IDROGEOLOGICI	Coerenza con la lettura dei valori del territorio	Questo obiettivo risponde perfettamente alle indicazioni e le previsioni del PUP, ma si allinea anche alle previsioni e strategie del PTC.
	Coerenza esterna	Il PTC definisce una specifica strategia in merito che si allinea con quanto previsto al presente PRG.
	Rispondenza alle criticità del contesto	Questo stesso obiettivo è la risposta alle criticità eventualmente esistenti.

#### 4.3 Studio di incidenza delle scelte del piano su siti e zone della rete Natura 2000

Non ci sono siti e zone della rete Natura 2000 sul territorio del Comune di Cis.

#### 4.4 Le azioni individuate e la stima degli impatti

Aspetti da prendere in esame	<b>A1 – Risparmio delle risorse energetiche non rinnovabili</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione di materiali e strategie per il risparmio e l'efficienza energetica</li> <li>- Adozione di regolamenti edilizi finalizzati all'edilizia sostenibile</li> <li>- Adozione di tipologie edilizie a basso impatto (presenza di sistemi di raccolta delle acque piovane, previsione di impianti di fitodepurazione, previsione di pannelli fotovoltaici, previsione di sistemi di ombreggiamento naturale)</li> <li>- Incremento di impianti di produzione di energia rinnovabile</li> </ul>	
<b>Azioni</b>	<b>Valutazione dell'impatto</b>	<b>Valutazione dell'indeterminatezza</b>
Azione 1 – Aggiornamenti e adeguamenti cartografico-normativi e ai piani sovraordinati	Nessun impatto diretto	Nessuna indeterminatezza
Azione 2 – Sostenere la fragilità demografica con uno sviluppo ordinato ed equilibrato	Gli interventi sono ormai tutti in linea con il risparmio energetico, salvo che per l'uso di carburanti fossili non rinnovabili nel solo caso di recupero di edifici esistenti.	Le norme provinciali a cui ci si adegua garantiscono un approccio con indeterminatezza marginale

Azione 3 – Ottemperare alle richieste di riduzione della capacità edificatoria delle aree	Impatto positivo	Nessuna indeterminazione
Azione 4 – Promuovere il recupero del centro storico e di alcuni punti depressi del territorio	Impatto positivo salvo che per l'uso di fonti non rinnovabili ad alimentare gli impianti di riscaldamento	E' possibile che non tutti gli interventi di recupero siano propriamente in linea con gli auspici di questa azione
Azione 5 – Conservare il territorio agricolo e boschivo con attenzione agli aspetti idrogeologici	Nessun impatto diretto	Nessuna indeterminazione

Aspetti da prendere in esame	<b>A2 – Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti delle capacità di rigenerazione (tutela del ciclo dell'acqua)</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica rispetto ai contenuti del PGUAP e della carta delle risorse idriche</li> <li>- Promozione di sistemi di produzione che aumentino i fattori di efficienza nell'uso delle risorse</li> <li>- Verifica della capacità di carico territoriale rispetto ai sistemi di depurazione (dimensionamento delle emissioni nelle acque sia intenzionali che accidentali in rapporto ai parametri di efficienza dei sistemi di depurazione)</li> <li>- Dimensionamento delle emissioni nelle acque sia intenzionali che accidentali in rapporto ai parametri di efficienza dei sistemi di depurazione</li> <li>- Uso controllato delle acque superficiali e profonde (emungimento per uso irriguo o turistico)</li> <li>- Tutela e miglioramento della qualità delle acque e del suolo</li> </ul>	

Azioni	Valutazione dell'impatto	Valutazione dell'indeterminazione
Azione 1 – Aggiornamenti e adeguamenti cartografico-normativi e ai piani sovraordinati	Nessun impatto diretto	Nessuna indeterminazione
Azione 2 – Sostenere la fragilità demografica con uno sviluppo ordinato ed equilibrato	Trattandosi di uno sviluppo con saldo pressoché in pareggio delle aree edificabili non si ravvedono rischi riferibili a questa azione, nemmeno sull'impianto di depurazione	Nessuna indeterminazione
Azione 3 – Ottemperare alle richieste di riduzione della capacità edificatoria delle aree	Impatto positivo	Nessuna indeterminazione
Azione 4 – Promuovere il recupero del centro storico e di alcuni punti depressi del territorio	Impatto positivo	Nessuna indeterminazione
Azione 5 – Conservare il territorio agricolo e boschivo con attenzione agli aspetti idrogeologici	Impatto positivo	Nessuna indeterminazione

Aspetti da prendere in esame	<b>A3 – Uso e gestione corretta dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione del riutilizzo e del riciclo dei rifiuti</li> <li>- Ricognizione dei siti compresi nell'anagrafe dei siti inquinati</li> <li>- Ricognizione dei siti per lo smaltimento dei rifiuti</li> <li>- Localizzazione delle infrastrutture per la gestione sicura dei materiali e dei rifiuti: trasporto, stoccaggio, manipolazione, smaltimento</li> <li>- Interventi di bonifica e di recupero di terreni inquinati per la riduzione dei rischi per la salute umana e la riqualificazione urbana e territoriale</li> <li>- Ricognizione delle sorgenti di inquinamento elettromagnetico e delle relative fasce di rispetto</li> </ul>	

Azioni	Valutazione dell'impatto	Valutazione dell'indeterminatezza
Azione 1 – Aggiornamenti e adeguamenti cartografico-normativi e ai piani sovraordinati	Nessun impatto diretto	Nessuna indeterminatezza
Azione 2 – Sostenere la fragilità demografica con uno sviluppo ordinato ed equilibrato	Lo sviluppo urbano è già sostenuto da una situazione molto buona del territorio e del ciclo dei rifiuti	Nessuna indeterminatezza
Azione 3 – Ottemperare alle richieste di riduzione della capacità edificatoria delle aree	Impatto positivo	Nessuna indeterminatezza
Azione 4 – Promuovere il recupero del centro storico e di alcuni punti depressi del territorio	Impatto positivo	Nessuna indeterminatezza
Azione 5 – Conservare il territorio agricolo e boschivo con attenzione agli aspetti idrogeologici	Impatto positivo	Nessuna indeterminatezza

Aspetti da prendere in esame	<p><b>A4 – Tutela dell'area: dimensioni locali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutela delle superfici forestali e della selvicoltura sostenibile</li> <li>- Riduzione delle emissioni di metano e di anidride carbonica dalle discariche e dagli impianti industriali</li> <li>- Riduzione delle emissioni di anidride carbonica, ossidi di azoto, idrocarburi (integrazione tra il piano urbanistico e il piano della mobilità)</li> <li>- Diminuzione della lunghezza dei tragitti e degli spostamenti effettuati dai veicoli privati</li> <li>- Agevolazione dell'uso del trasporto pubblico</li> <li>- Sviluppo coordinato della mobilità pubblica attraverso il potenziamento del trasporto su rotaia e la sua interconnessione con quello su gomma</li> <li>- Individuazione di aree turistiche vietate al transito veicolare degli ospiti attraverso l'individuazione di parcheggi di attestamento serviti da sistemi di mobilità alternativa</li> </ul>
------------------------------	--

Azioni	Valutazione dell'impatto	Valutazione dell'indeterminatezza
Azione 1 – Aggiornamenti e adeguamenti cartografico-normativi e ai piani sovraordinati	Nessun impatto diretto	Nessuna indeterminatezza
Azione 2 – Sostenere la fragilità demografica con uno sviluppo ordinato ed equilibrato	Non vi sono impatti negativi prevedibili considerando l'equilibrio a cui tende lo sviluppo previsto	Nessuna indeterminatezza
Azione 3 – Ottemperare alle richieste di riduzione della capacità edificatoria delle aree	Impatto positivo	Nessuna indeterminatezza
Azione 4 – Promuovere il recupero del centro storico e di alcuni punti depressi del territorio	Impatto positivo	Nessuna indeterminatezza
Azione 5 – Conservare il territorio agricolo e boschivo con attenzione agli aspetti idrogeologici	Impatto positivo – non c'è riduzione di bosco e minima erosione di aree agricole ampiamente compensate	Nessuna indeterminatezza

Aspetti da prendere in esame	<p><b>A5 – Riduzione dell'erosione di suolo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riduzione controllata dell'erosione di suolo (verifica percentuale della riduzione rispetto alla disponibilità di suoli non urbanizzati e relativa serie storica)</li> </ul>
------------------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllo dei processi di sprawl (processi di urbanizzazione a bassa densità)</li> <li>- Verifica preventiva del rischio idrogeologico</li> <li>- Tutela delle aree boscate finalizzate alla protezione idrogeologica</li> <li>- Tutela delle aree agricole di pregio e limitazione della trasformazione di terreni agricoli di buona qualità</li> <li>- Recupero di terreni degradati e di aree dismesse</li> <li>- Identificazione e catalogazione dei siti potenzialmente contaminati</li> <li>- Miglioramento della qualità del suolo (serie storica della % della superficie comunale occupata da edificazioni o impermeabilizzazioni)</li> </ul>	
<b>Azioni</b>	<b>Valutazione dell'impatto</b>	<b>Valutazione dell'indeterminatezza</b>
Azione 1 – Aggiornamenti e adeguamenti cartografico-normativi e ai piani sovraordinati	Nessun impatto diretto	Nessuna indeterminatezza
Azione 2 – Sostenere la fragilità demografica con uno sviluppo ordinato ed equilibrato	Non vi sono impatti negativi prevedibili considerando l'equilibrio a cui tende lo sviluppo previsto	Nessuna indeterminatezza
Azione 3 – Ottemperare alle richieste di riduzione della capacità edificatoria delle aree	Impatto positivo	Nessuna indeterminatezza
Azione 4 – Promuovere il recupero del centro storico e di alcuni punti depressi del territorio	Impatto positivo	Nessuna indeterminatezza
Azione 5 – Conservare il territorio agricolo e boschivo con attenzione agli aspetti idrogeologici	Impatto positivo	Nessuna indeterminatezza

Aspetti da prendere in esame	<b>A6 – Tutela della biodiversità, dei sistemi biologici e forestali</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Limitazione delle pressioni su specie protette o in pericolo, sulle aree protette, sulle foreste, sugli ecosistemi scarsi, sui siti di importanza geomorfologica (valutazione di incidenza degli interventi su SIC/ZPS e tutela delle invariante del PUP)</li> <li>- Individuazione delle riserve naturali provinciali e delle riserve locali e disciplina coerente delle zone limitrofe</li> <li>- Attuazione della rete delle riserve attraverso la creazione di corridoi ecologici, il rafforzamento delle caratteristiche naturali del paesaggio, il recupero di zone degradate e la creazione di nuove risorse paesaggistiche</li> <li>- Individuazione e disciplina delle aree di protezione fluviale del PUP per la rinaturalizzazione delle sponde in coerenza con i criteri del PGUAP</li> <li>- Individuazione di aree per la fruizione sostenibile del patrimonio naturale per attività ricreative, educative e di ricerca scientifica</li> <li>- Rafforzamento dell'agricoltura sostenibile attraverso l'incentivazione delle produzioni biologiche, del mantenimento delle colture tradizionali, della coltivazione e allevamento di ecotipi locali</li> <li>- Coerenza con i piani forestali montani per sviluppo, conservazione e utilizzo delle foreste montane</li> </ul>	
<b>Azioni</b>	<b>Valutazione dell'impatto</b>	<b>Valutazione dell'indeterminatezza</b>
Azione 1 – Aggiornamenti e adeguamenti cartografico-normativi e ai piani sovraordinati	Impatto positivo	Nessuna indeterminatezza
Azione 2 – Sostenere la fragilità demografica con uno sviluppo ordinato ed equilibrato	Non vi sono impatti negativi prevedibili considerando l'equilibrio a cui tende lo sviluppo previsto	Nessuna indeterminatezza

Azione 3 – Ottemperare alle richieste di riduzione della capacità edificatoria delle aree	Impatto positivo	Nessuna indeterminazione
Azione 4 – Promuovere il recupero del centro storico e di alcuni punti depressi del territorio	Impatto positivo	Nessuna indeterminazione
Azione 5 – Conservare il territorio agricolo e boschivo con attenzione agli aspetti idrogeologici	Impatto positivo	Nessuna indeterminazione

Aspetti da prendere in esame	<b>A7 – Valorizzazione del paesaggio</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rafforzamento dell'identità territoriale attraverso il consolidamento del legame tra qualità del paesaggio, biodiversità e gestione condivisa delle popolazioni locali</li> <li>- Individuazione e valorizzazione delle invariante individuate dal PUP e ricomprese nel territorio disciplinato dal piano</li> <li>- Definizione dell'area di tutela ambientale secondo i criteri fissati dal PUP</li> <li>- Localizzazione degli interventi di piano sulla base dei diversi sistemi complessi di paesaggio della carta del paesaggio, analisi delle nuove previsioni sulla base di identità, collocazione, relazioni con le altre aree circostanti</li> <li>- Salvaguardia dell'assetto urbanistico dato dalla sequenza di relazioni tra abitato, campagna, foresta, alpe da cui ne deriva quello paesaggistico</li> <li>- Tutela e valorizzazione del paesaggio agricolo al fine della riconoscibilità del territorio</li> <li>- Valorizzazione dei beni ambientali</li> <li>- Salvaguardia dell'assetto viabilistico, esterno agli abitati, rispetto alle edificazioni</li> <li>- Disciplina delle aree di protezione dei laghi in coerenza con il PUP e attivazione di strumenti per la riqualificazione e la fruizione pubblica delle sponde</li> <li>- Disciplina delle aree di protezione fluviale in coerenza con il PUP e i criteri del PGUAP</li> <li>- Tutela dell'identità degli insediamenti escludendo la saldatura degli abitati</li> <li>- Delocalizzazione di insediamenti produttivi interni agli abitati</li> <li>- Approfondimento delle regole consolidate per la definizione delle previsioni insediative e infrastrutturali (tutela dei fronti storici, rispetto del limite di espansione degli abitati)</li> </ul>	
<b>Azioni</b>	<b>Valutazione dell'impatto</b>	<b>Valutazione dell'indeterminazione</b>
Azione 1 – Aggiornamenti e adeguamenti cartografico-normativi e ai piani sovraordinati	Impatto positivo	Nessuna indeterminazione
Azione 2 – Sostenere la fragilità demografica con uno sviluppo ordinato ed equilibrato	Non vi sono impatti negativi prevedibili considerando l'equilibrio a cui tende lo sviluppo previsto	Nessuna indeterminazione
Azione 3 – Ottemperare alle richieste di riduzione della capacità edificatoria delle aree	Impatto positivo	Nessuna indeterminazione
Azione 4 – Promuovere il recupero del centro storico e di alcuni punti depressi del territorio	Impatto positivo	Nessuna indeterminazione
Azione 5 – Conservare il territorio agricolo e boschivo con attenzione agli aspetti idrogeologici	Impatto positivo	Nessuna indeterminazione

Aspetti da prendere in esame	<b>A8 – Tutela e valorizzazione del patrimonio storico e culturale</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione e valorizzazione delle invariante del patrimonio culturale (beni rappresentativi individuati dal PUP)</li> <li>- Tutela del patrimonio storico e artistico e delle aree archeologiche (individuazione e disciplina dei beni e delle aree vincolati direttamente e indirettamente dal d.lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali")</li> <li>- Verifica delle aree limitrofe al fine di assicurarne la tutela delle visuali</li> </ul>	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Recupero e valorizzazione degli insediamenti storici (censimento e disciplina dei manufatti e pianificazione degli insediamenti)</li> <li>- Riqualficazione funzionale degli insediamenti storici e adozione di progetti di pedonalizzazione delle aree aperte</li> <li>- Impiego e valorizzazione dei materiali locali (pietra, legno)</li> <li>- Censimento e disciplina di valorizzazione dei manufatti della tradizione rurale anche al fine della residenza non permanente</li> <li>- Sviluppo dell'imprenditorialità legata alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico</li> </ul>																		
<b>Azioni</b>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%;"></th> <th style="width: 25%;">Valutazione dell'impatto</th> <th style="width: 25%;">Valutazione dell'indeterminatezza</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Azione 1 – Aggiornamenti e adeguamenti cartografico-normativi e ai piani sovraordinati</td> <td>Impatto positivo</td> <td>Nessuna indeterminatezza</td> </tr> <tr> <td>Azione 2 – Sostenere la fragilità demografica con uno sviluppo ordinato ed equilibrato</td> <td>Non vi sono impatti negativi prevedibili considerando l'equilibrio a cui tende lo sviluppo previsto</td> <td>Nessuna indeterminatezza</td> </tr> <tr> <td>Azione 3 – Ottemperare alle richieste di riduzione della capacità edificatoria delle aree</td> <td>Impatto positivo</td> <td>Nessuna indeterminatezza</td> </tr> <tr> <td>Azione 4 – Promuovere il recupero del centro storico e di alcuni punti depressi del territorio</td> <td>Impatto positivo</td> <td>Nessuna indeterminatezza</td> </tr> <tr> <td>Azione 5 – Conservare il territorio agricolo e boschivo con attenzione agli aspetti idrogeologici</td> <td>Impatto positivo</td> <td>Nessuna indeterminatezza</td> </tr> </tbody> </table>		Valutazione dell'impatto	Valutazione dell'indeterminatezza	Azione 1 – Aggiornamenti e adeguamenti cartografico-normativi e ai piani sovraordinati	Impatto positivo	Nessuna indeterminatezza	Azione 2 – Sostenere la fragilità demografica con uno sviluppo ordinato ed equilibrato	Non vi sono impatti negativi prevedibili considerando l'equilibrio a cui tende lo sviluppo previsto	Nessuna indeterminatezza	Azione 3 – Ottemperare alle richieste di riduzione della capacità edificatoria delle aree	Impatto positivo	Nessuna indeterminatezza	Azione 4 – Promuovere il recupero del centro storico e di alcuni punti depressi del territorio	Impatto positivo	Nessuna indeterminatezza	Azione 5 – Conservare il territorio agricolo e boschivo con attenzione agli aspetti idrogeologici	Impatto positivo	Nessuna indeterminatezza
	Valutazione dell'impatto	Valutazione dell'indeterminatezza																	
Azione 1 – Aggiornamenti e adeguamenti cartografico-normativi e ai piani sovraordinati	Impatto positivo	Nessuna indeterminatezza																	
Azione 2 – Sostenere la fragilità demografica con uno sviluppo ordinato ed equilibrato	Non vi sono impatti negativi prevedibili considerando l'equilibrio a cui tende lo sviluppo previsto	Nessuna indeterminatezza																	
Azione 3 – Ottemperare alle richieste di riduzione della capacità edificatoria delle aree	Impatto positivo	Nessuna indeterminatezza																	
Azione 4 – Promuovere il recupero del centro storico e di alcuni punti depressi del territorio	Impatto positivo	Nessuna indeterminatezza																	
Azione 5 – Conservare il territorio agricolo e boschivo con attenzione agli aspetti idrogeologici	Impatto positivo	Nessuna indeterminatezza																	

Aspetti da prendere in esame	<p><b>A9 – Coerenza della pianificazione urbanistica</b></p> <p><b>Nuovi insediamenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica della capacità di carico territoriale; considerazione dei vantaggi e dei rischi conseguenti agli effetti di trasformazione ipotizzati per le risorse individuate nell'Inquadramento strutturale del PUP con riferimento a (art. 7, comma 4, norme del PUP):</li> <li>- riequilibrio territoriale, tenuto conto della capacità di carico antropico del territorio in relazione alla necessità di assicurare la tutela e valorizzazione delle invariati;</li> <li>- miglioramento dell'efficacia in termini di funzionalità del sistema strutturale e di stabilità fisica del territorio;</li> <li>- la riduzione degli effetti dei processi di sottoutilizzo che conducono a una diminuzione di funzionalità;</li> <li>- recupero di situazioni di degrado</li> <li>- Dimensionamento residenziale del piano in coerenza con i criteri definiti dagli strumenti di pianificazione provinciale (deliberazione della Giunta provinciale n. 1281/2006 e norme del PUP):             <ol style="list-style-type: none"> <li>a) riequilibrio territoriale, tenuto conto della capacità di carico antropico del territorio in relazione alla necessità di assicurare la tutela e la valorizzazione delle invariati;</li> <li>b) contenimento del consumo di territorio, privilegiando il riuso e la riconversione dell'esistente;</li> <li>c) soddisfazione delle esigenze di prima abitazione;</li> <li>d) sostenibilità dello sviluppo, incentivando, per il settore turistico, le opportunità ricettive e alberghiere rispetto a quelle puramente residenziali, in coerenza con quanto stabilito dalle disposizioni della legge urbanistica in materia di alloggi destinati al tempo libero e alle vacanze (15)</li> </ol> </li> <li>- Adozione dei principi per la disciplina della residenza fissati dalla l.p. n. 16/2005</li> <li>- Verifica quantitativa degli standard di attrezzature e servizi pubblici e verifica qualitativa per funzionalità rispetto agli insediamenti</li> </ul>
------------------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica della localizzazione di progetti insediativi e di nuove infrastrutture e impiego prioritario di aree già insediate o dismesse</li> <li>- Rispondenza delle nuove previsioni insediative delineate nei piani territoriali e/o nei piani regolatori generali ai contenuti del PUP:</li> <li>- criteri per la trasformazione delle aree agricole di pregio (art. 38, comma 7, norme del PUP);</li> <li>- criteri per il dimensionamento e la localizzazione di attrezzature di livello provinciale (art. 31, comma 4, norme del PUP)</li> </ul> <p><b>Insedimenti produttivi e turistici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione dei processi di riconversione industriale attraverso modalità attente alle ricadute ambientali e sociali</li> <li>- Previsione coerente degli insediamenti produttivi per assicurare la compatibilità rispetto agli abitati (coerenza con la zonizzazione acustica)</li> <li>- Promozione dell'insediamento di attività innovative, finalizzate alla riqualificazione funzionale dei processi produttivi e alla crescita delle comunità locali</li> <li>- Rispondenza delle nuove previsioni insediative delineate nei piani territoriali e/o nei piani regolatori generali ai contenuti del PUP:</li> <li>- criteri per la pianificazione commerciale (art. 32, comma 2, norme del PUP);</li> <li>- criteri per l'ampliamento o la nuova individuazione di aree produttive del settore secondario (art. 33, comma 4, norme del PUP);</li> <li>- criteri per la trasformazione delle aree agricole di pregio (art. 38, comma 7, norme del PUP);</li> <li>- criteri per l'ampliamento delle aree sciabili (art. 35, comma 4, norme del PUP)</li> </ul>	
<b>Azioni</b>	<b>Valutazione dell'impatto</b>	<b>Valutazione dell'indeterminatezza</b>
Azione 1 – Aggiornamenti e adeguamenti cartografico-normativi e ai piani sovraordinati	Impatto positivo	Nessuna indeterminatezza
Azione 2 – Sostenere la fragilità demografica con uno sviluppo ordinato ed equilibrato	Non vi sono impatti negativi prevedibili considerando l'equilibrio a cui tende lo sviluppo previsto	Nessuna indeterminatezza
Azione 3 – Ottemperare alle richieste di riduzione della capacità edificatoria delle aree	Impatto positivo	Nessuna indeterminatezza
Azione 4 – Promuovere il recupero del centro storico e di alcuni punti depressi del territorio	Impatto positivo	Nessuna indeterminatezza
Azione 5 – Conservare il territorio agricolo e boschivo con attenzione agli aspetti idrogeologici	Impatto positivo	Nessuna indeterminatezza

Aspetti da prendere in esame	<b>A10 – Coerenza degli interventi di trasformazione urbana</b>	
	Individuazione delle tipologie prevalenti nell'area - coerenza con la tipologia del contesto - rapporto pieno/vuoto all'interno del lotto - n. piani - sistemi costruttivi e materiali tradizionali - quantità di verde urbano e di parcheggi pubblici facilmente accessibili	
<b>Azioni</b>	<b>Valutazione dell'impatto</b>	<b>Valutazione dell'indeterminatezza</b>
Azione 1 – Aggiornamenti e adeguamenti cartografico-normativi e ai piani sovraordinati	Impatto positivo	Nessuna indeterminatezza
Azione 2 – Sostenere la fragilità demografica con uno sviluppo ordinato ed equilibrato	Non vi sono impatti negativi prevedibili	Nessuna indeterminatezza

Azione 3 – Ottemperare alle richieste di riduzione della capacità edificatoria delle aree	Impatto positivo	Nessuna indeterminazione
Azione 4 – Promuovere il recupero del centro storico e di alcuni punti depressi del territorio	Impatto positivo	Nessuna indeterminazione
Azione 5 – Conservare il territorio agricolo e boschivo con attenzione agli aspetti idrogeologici	Impatto positivo	Nessuna indeterminazione

Aspetti da prendere in esame	<b>A11 – Promozione della qualità dell’ambiente di vita</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica qualitativa degli standard di attrezzature e servizi pubblici (es. disponibilità di aree a verde pubblico e servizi locali raggiungibili a piedi; spostamenti dei bambini da e verso la scuola in % di modalità)</li> <li>- Miglioramento delle condizioni della qualità dell'aria</li> <li>- Riduzione dell'inquinamento acustico</li> <li>- Riduzione dell'impatto paesaggistico e riqualificazione dei siti degradati</li> <li>- Miglioramento della mobilità e riduzione del traffico (soluzioni di mobilità alternativa, rapporto tra km di piste ciclo-pedonali e km di strade, n. parcheggi di attestamento e relativi collegamenti con centri di attrazione)</li> </ul>	

Azioni	Valutazione dell’impatto	Valutazione dell’indeterminatezza
Azione 1 – Aggiornamenti e adeguamenti cartografico-normativi e ai piani sovraordinati	Nessun impatto diretto	Nessuna indeterminazione
Azione 2 – Sostenere la fragilità demografica con uno sviluppo ordinato ed equilibrato	Non vi sono impatti negativi prevedibili considerando l’equilibrio a cui tende lo sviluppo previsto	Nessuna indeterminazione
Azione 3 – Ottemperare alle richieste di riduzione della capacità edificatoria delle aree	Impatto positivo	Nessuna indeterminazione
Azione 4 – Promuovere il recupero del centro storico e di alcuni punti depressi del territorio	Impatto positivo	Nessuna indeterminazione
Azione 5 – Conservare il territorio agricolo e boschivo con attenzione agli aspetti idrogeologici	Impatto positivo	Nessuna indeterminazione

Aspetti da prendere in esame	<b>A12 – Promozione della cultura dello sviluppo sostenibile</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffusione di informazioni sull'ambiente e lo sviluppo sostenibile</li> <li>- Potenziamento dei sistemi informativi per migliorare le conoscenze sulle risorse naturali e territoriali</li> <li>- Coinvolgimento nelle fasi decisionali del piano di tutti i soggetti portatori di interessi</li> <li>- Gestione e prevenzione dei conflitti riguardanti l'uso delle risorse naturali</li> <li>- Promozione di sistemi di certificazione/gestione ambientale sia negli enti pubblici che nell'imprenditoria privata (% di enti pubblici e privati che utilizzano a sistemi di monitoraggio ambientale e sociale)</li> <li>- Valutazione e internalizzazione dei costi ambientali</li> <li>- Formazione del personale che valuta e che assiste il pubblico nelle decisioni concernenti l'ambiente</li> </ul>	

Azioni	Valutazione dell’impatto	Valutazione dell’indeterminatezza
Azione 1 – Aggiornamenti e adeguamenti cartografico-normativi e ai piani sovraordinati	Impatto positivo	Nessuna indeterminazione
Azione 2 – Sostenere la fragilità demografica con uno sviluppo ordinato ed equilibrato	Non vi sono impatti negativi prevedibili	Nessuna indeterminazione

Azione 3 – Ottemperare alle richieste di riduzione della capacità edificatoria delle aree	Non vi sono impatti negativi prevedibili	Nessuna indeterminazione
Azione 4 – Promuovere il recupero del centro storico e di alcuni punti depressi del territorio	Non vi sono impatti negativi prevedibili	Nessuna indeterminazione
Azione 5 – Conservare il territorio agricolo e boschivo con attenzione agli aspetti idrogeologici	Non vi sono impatti negativi prevedibili	Nessuna indeterminazione

#### 4.4.1 Scelta delle azioni e motivazione dell'esclusione delle alternative

Nelle cinque azioni di piano proposte vi sono soprattutto azioni di aggiornamento e di sviluppo che non prevedono alternative particolari, ma solo la non attivazione di tali procedure mantenendo lo status quo. Le azioni che derivano da una scelta a tutti gli effetti sono la n.2 e la n.4 riguardanti la trasformazione delle aree insediative e il recupero del centro storico.

#### 4.4.2 Gli impatti diretti, indiretti e cumulativi

Si veda la Valutazione di Incidenza.

#### 4.5 Misure di mitigazione e compensazione

Non sono previste misure di mitigazione, mentre si evidenzia il fatto che la variazione VNP\_11 è prevista in compensazione della variazione VRI\_18 e VRI\_25.

#### 4.6 Effetti finanziari delle azioni previste rispetto al bilancio dell'Amministrazione

Il bilancio dell'Amministrazione Comunale sarà intaccato solo marginalmente perché la riduzione delle aree edificabili sulla base dell'art. 45 della LP 15/2015 creerà certamente una riduzione di gettito che però è ampiamente compensata dalle nuove previsioni insediative che sono simili nelle dimensioni. La nuova area agricola di pregio (di proprietà comunale) invece, consentirà di monetizzare meglio un plusvalore in caso di alienazione.

#### 4.7 Valutazione delle ricadute del piano sull'ambiente tenendo anche conto dei fattori economici e sociali

Il piano procede in modo incisivo proprio sulla strada della tutela ambientale e paesaggistica.

#### 4.8 Realizzabilità ed efficacia delle azioni di piano

Tutte le azioni di piano sono realizzabili in modo diretto, semplice ed efficace.

<b>Azione 1 – Aggiornamenti e adeguamenti cartografico-normativi e ai piani sovraordinati</b>							
1 – Coerenza con la lettura dei valori del territorio		2 – Coerenza con le strategie del piano		3 – Rispondenza alle criticità e potenzialità del contesto		4 – Coerenza con il bilancio economico – finanziario	
Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.
<b>P</b>	<b>B</b>	<b>P</b>	<b>B</b>	<b>P</b>	<b>B</b>	<b>P</b>	<b>B</b>

<b>Azione 2 – Sostenere la fragilità demografica con uno sviluppo urbano ordinato ed equilibrato</b>							
1 – Coerenza con la lettura dei valori del territorio		2 – Coerenza con le strategie del piano		3 – Rispondenza alle criticità e potenzialità del contesto		4 – Coerenza con il bilancio economico – finanziario	
Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.
<b>PN</b>	<b>M</b>	<b>P</b>	<b>B</b>	<b>PN</b>	<b>M</b>	<b>PN</b>	<b>B</b>

<b>Azione 3 – Ottemperare alle richieste di riduzione della capacità edificatoria delle aree</b>							
1 – Coerenza con la lettura dei valori del territorio		2 – Coerenza con le strategie del piano		3 – Rispondenza alle criticità e potenzialità del contesto		4 – Coerenza con il bilancio economico - finanziario	
Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.
<b>P</b>	<b>B</b>	<b>P</b>	<b>B</b>	<b>P</b>	<b>B</b>	<b>PN</b>	<b>M</b>

<b>Azione 4 – Promuovere il recupero del centro storico e di alcuni punti depressi del territorio</b>							
1 – coerenza con la lettura dei valori del territorio		2 – Coerenza con le strategie del piano		3 – Rispondenza alle criticità e potenzialità del contesto		4 – Coerenza con il bilancio economico - finanziario	
Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.
<b>P</b>	<b>B</b>	<b>P</b>	<b>B</b>	<b>P</b>	<b>B</b>	<b>P</b>	<b>B</b>

<b>Azione 5 – Conservare il territorio agricolo e boschivo con attenzione agli aspetti idrogeologici</b>							
1 – coerenza con la lettura dei valori del territorio		2 – Coerenza con le strategie del piano		3 – Rispondenza alle criticità e potenzialità del contesto		4 – Coerenza con il bilancio economico - finanziario	
Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.
<b>P</b>	<b>B</b>	<b>P</b>	<b>B</b>	<b>P</b>	<b>B</b>	<b>P</b>	<b>B</b>

## 5 – ELEMENTI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE IN ITINERE

### 5.1 Gli aspetti da valutare e monitorare

- a. L'andamento degli interventi di recupero in centro storico
- b. L'andamento degli interventi di recupero sull'edificato esistente
- c. L'utilizzo reale del nuovo potere edificatorio insito nel presente strumento urbanistico
- d. Il mantenimento in funzione del CRM e delle strutture pubbliche in paese
- e. L'efficienza dell'impianto di depurazione nel tempo in riferimento alla realizzazione di un nuovo depuratore sovracomunale
- f. L'efficienza dell'approvvigionamento idrico e dell'impianto di distribuzione
- g. L'evoluzione demografica del paese e il numero di nuclei famigliari
- h. La quantità di cambi di coltura dal bosco verso le zone agricole

### 5.2 Indicatori per il monitoraggio

A questo scopo si fa riferimento all'Appendice 5 delle Linee Guida

Tematica ambientale	Indicatori di stato	Indicatori di pressione	Settore del piano
Cambiamenti del clima	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stato meteo (temperature e precipitazioni medie)</li> <li>- Estensione e tipologie insediamenti industriali</li> <li>- Stato della superficie forestale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Emissioni di CO2 e gas a effetto serra per settori</li> <li>- Variazione annua della superficie forestale/superficie territoriale</li> </ul>	Energia - Industria - Trasporti - Turismo - Insediamenti urbani
Risparmio energetico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. impianti per energia rinnovabile</li> <li>- N. edifici certificati per il risparmio energetico</li> <li>- N. imprese con certificazione di qualità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consumi di energia per settore</li> <li>- Produzione di energia da fonte rinnovabile/produzione energia totale</li> </ul>	Energia - Industria - Trasporti - Turismo - Insediamenti urbani
Inquinamento atmosferico, elettromagnetico, acustico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. giorni con buona qualità dell'aria</li> <li>- Lunghezza della rete di trasmissione dell'energia elettrica</li> <li>- N. piani di zonizzazione acustica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Variazione superficiale delle zone per tipologia di qualità aria</li> <li>- Densità degli impianti di telecomunicazione/superficie territoriale</li> <li>- Sorgenti di rumore controllate e % di sorgenti con superamento dei limiti</li> <li>- % popolazione residente esposta a livelli sonori superiori ai limiti</li> </ul>	Energia - Industria - Trasporti - Turismo - Insediamenti urbani
Smaltimento e recupero rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. impianti di trattamento/smaltimento dei rifiuti (per tipologia, capacità e superficie occupata)</li> <li>- Quantità di rifiuti trattati/smaltiti per tipologia di trattamento/smaltimento</li> <li>- Quantità di materiali riciclati/recuperati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione totale di rifiuti per settore economico</li> </ul>	Agricoltura e foreste - Industria - Trasporti - Insediamenti urbani

		Produzione totale e pro capite di rifiuti urbani	Turismo e insediamenti urbani
		Produzione di rifiuti pericolosi	Industria - Insediamenti urbani
		Importazione ed esportazione di rifiuti pericolosi	Industria - Insediamenti urbani
Conservazione della natura e della biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Carta dei principali habitat</li> <li>- Superficie per tipologia di habitat</li> <li>- Superficie di aree protette</li> <li>- Superficie delle aree di protezione fluviale e lacuale</li> <li>- Distribuzione della rete delle riserve</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Densità delle infrastrutture legate alla rete dei trasporti e al turismo/superficie territoriale</li> <li>- Incremento della rete delle riserve/superficie territoriale</li> </ul>	Agricoltura e foreste -Insediamenti urbani - Turismo -Industria - Trasporti
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento della superficie adibita ad agricoltura intensiva/superficie territoriale</li> <li>- Incremento della superficie forestale/superficie territoriale</li> </ul>	Agricoltura e foreste
		Incremento delle zone edificate e impermeabilizzate	Agricoltura e foreste - Industria - Insediamenti urbani
		Superficie di aree agricole o di aree golenali occupate da infrastrutture	Trasporti - Turismo - Insediamenti urbani
Tutela delle acque	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualità dei corsi d'acqua (lunghezza dei corsi d'acqua di buona qualità)</li> <li>- Numero e % di impianti di trattamento delle acque reflue in esercizio (capacità e tipologia di trattamento)</li> <li>- Percentuale della popolazione connessa alla rete fognaria</li> <li>- Percentuale di scarichi industriali riversati in un sistema di raccolta</li> <li>- Balneabilità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consumo di acqua pro capite</li> <li>- Carico depurato/carico generato da acque reflue</li> <li>- Incremento delle aree di protezione fluviale e lacuale/superficie del corpo idrico</li> </ul>	
		Emissioni di metalli pesanti	
		Emissioni di materia organica	
		Incremento aree di protezione fluviale/superficie territoriale	
		Estrazione di acque: per area, pro capite e per settore	
Consumo del suolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Superficie territoriale degli insediamenti</li> <li>- Fertilità (indice di capacità d'uso del suolo)</li> <li>- Aree improduttive (a elevata pericolosità, vincolate)</li> <li>- Superficie forestale per tipologia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento della superficie per attività estrattive/superficie territoriale</li> <li>- Quantità di materie prime estratte</li> </ul>	Industria - Insediamenti urbani

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Superficie agricola per tipologia</li> <li>- Siti occupati da discariche</li> <li>- Siti contaminati</li> </ul>		
		N. siti bonificati	Industria - Turismo - Insediamenti urbani
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riduzione delle aree agricole di pregio e delle aree agricole per usi insediativi/superficie territoriale</li> <li>- Variazione superficiale impermeabilizzazione del suolo</li> </ul>	Agricoltura - Industria - Turismo - Insediamenti urbani - Trasporti
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Variazione della superficie agropastorale per fascia altimetrica</li> <li>- Variazione di superficie agricola/superficie territoriale</li> </ul>	Agricoltura e foreste
		Area disboscata sul totale dell'area boschiva	Agricoltura e foreste
Insediamenti urbani	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Residenti</li> <li>- Fasce di età della popolazione</li> <li>- Dimensionamento del piano</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Densità della popolazione/superficie territoriale</li> <li>- N. nuovi alloggi/concessioni edilizie rilasciate</li> <li>- N. alloggi ristrutturati/N. nuovi alloggi</li> <li>- Volume edificabile/area residenziale</li> <li>- km distanza servizi/abitati</li> <li>- utilizzo abitazioni/N. abitazioni</li> <li>- superficie attrezzature e verde pubblico/abitante</li> <li>- superficie parcheggi/abitante</li> </ul>	Insediamenti urbani
Agricoltura	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione agricola totale per i diversi tipi di coltivazione</li> <li>- Superficie con coltivazione intensive</li> <li>- Superficie con colture protette</li> <li>- Superficie irrigata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Variazione di superficie agricola di pregio/superficie territoriale</li> <li>- N. aziende agricole/superficie agricola</li> <li>- Variazione di superficie agricola destinata a colture protette</li> <li>- Carico zootecnico/superficie territoriale</li> <li>- % fruizione agrituristica</li> </ul>	Agricoltura - Turismo - Insediamenti urbani
Industria	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Superficie delle aree esistenti e grado di utilizzo per tipologia</li> <li>- Distribuzione ed entità del bacino di utenza degli insediamenti produttivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Superficie e grado di utilizzo delle aree produttive</li> <li>- N. imprese insediate in poli produttivi attrezzati</li> <li>- % di transito veicolare destinato alle aree industriali</li> <li>- Superficie delle aree di servizio alle zone produttive</li> </ul>	Industria - Trasporti - Turismo - Insediamenti urbani
Turismo e commercio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Distribuzione ed entità del bacino di utenza degli insediamenti turistici</li> </ul>	- N. presenze turistiche/N. abitanti	Industria - Trasporti - Turismo - Insediamenti urbani

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. posti letto per tipologia ricettiva</li> <li>- Superficie per campeggi e aree sosta camper</li> <li>- Superficie delle attrezzature sportive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Superficie di attrezzature e servizi/N. presenze turistiche - densità di fruitori/superficie attrezzature turistiche</li> <li>- % di transito veicolare destinato ai centri turistici</li> <li>- Incremento delle infrastrutture turistiche a basso impatto</li> <li>- Superficie e grado di utilizzo delle aree commerciali</li> <li>- Superficie grande distribuzione/superficie commerciale</li> </ul>	
Mobilità e trasporti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attraversamento del territorio da viabilità principali e da flussi di merci</li> <li>- Connessioni nella rete infrastrutturale</li> <li>- N. mezzi circolanti per tipo di alimentazione</li> <li>- % veicoli conformi alla normativa più recente sulle emissioni</li> <li>- N. mezzi pubblici per trasporto locale</li> <li>- N. parcheggi di attestamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Densità delle linee di trasporto pubblico per superficie</li> <li>- % popolazione residente servita dal trasporto pubblico</li> <li>- Tempi medi di percorrenza per l'accesso ai servizi</li> <li>- N. parcheggi di attestamento</li> <li>- Incremento % del trasporto merci su ferrovia</li> <li>- N. poli logistici attuali e in previsione</li> </ul>	
Qualità dell'ambiente urbano	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Area urbana utilizzata per infrastrutture viarie</li> <li>- Qualità dell'aria urbana</li> <li>- Superficie di attrezzature, servizi e verde pubblico rispetto agli insediamenti</li> <li>- Distribuzione delle funzioni terziarie rispetto agli insediamenti</li> <li>- Classificazione in zone acustiche (livelli di pressione sonora)</li> <li>- N. enti con certificazioni ambientali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Densità della popolazione nei centri urbani</li> <li>- Distanza delle principali attrezzature dagli insediamenti abitati</li> <li>- Accesso dei cittadini ai parchi e ai servizi di base</li> <li>- Distanza degli insediamenti abitati dalle fonti di inquinamento acustico</li> <li>- Diffusione della conoscenza su certificazione ambientale e sostenibilità</li> </ul>	Industria
		Produzione totale e pro capite di rifiuti urbani	Industria - Trasporti - Turismo
		- Passaggi sul trasporto pubblico	Industria - Trasporti - Turismo
		- Km di piste ciclabili	Energia
Tutela del paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Superficie di ambiti paesaggistici tutelati</li> <li>- Superficie di interventi di recupero paesaggistico</li> <li>- Aree prative e pascolive recuperate</li> <li>- Aree degradate con potenzialità di riqualificazione paesaggistica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Trasformazione degli ambiti naturali e storico-culturali</li> <li>- N. progetti di recupero di ambiti paesaggistici e relative superfici interessate</li> <li>- Incremento delle aree prative e pascolive recuperate</li> </ul>	Industria - Trasporti - Turismo - Insediamenti urbani
Paesaggio e patrimonio culturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Superficie delle aree a valenza archeologica e monumentale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Trasformazione degli ambiti naturali e storico-culturali</li> </ul>	Industria - Trasporti - Turismo - Insediamenti urbani

	- N. beni dichiarati di interesse culturale	- N. interventi di restauro e conservazione del patrimonio culturale - N. visitatori beni archeologici e monumentali tutelati - Km di percorsi culturali attrezzati	
Rischi tecnologici	- Aree a rischio di incidente rilevante - Densità di popolazione residente in aree a rischio	N. incidenti notificati: industria e trasporti	Industria
		Incremento di impianti a rischio di incidente	Insedimenti urbani
Rischi naturali	- Aree a rischio idrogeologico - Densità di popolazione residente in aree a rischio idrogeologico	- N. episodi di calamità naturali (crolli, esondazioni) - Incremento della superficie interessata da interventi di messa in sicurezza	Trasporti - Insediamenti urbani

### 5.3 Le informazioni richieste e le fonti informative (rapporto con il monitoraggio del piano territoriale della comunità)

Non sono ancora previsti sistemi di monitoraggio del PTC in quanto si tratta di un piano ancora in fase embrionale. Non si ritiene che vi sia la necessità di organizzare strutture specifiche di monitoraggio, ma che sia sufficiente l'azione svolta dall'Ufficio Tecnico Comunale e dall'Amministrazione stessa.

### 5.4 Azioni da intraprendere per limitare gli effetti negativi o garantire gli effetti positivi

Per quanto riguarda le principali azioni strategiche del presente PRG si argomenta quanto segue.

#### a. L'andamento degli interventi di recupero in centro storico

ASPETTI DA MONITORARE	TIPOLOGIA DI INFO NECESSARIA	FONTI INFORMATIVE	SOGGETTI RESPONSABILI	CRITERI PER AZIONI CORRETTIVE	AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE
Tendenza all'andamento veloce degli interventi	Titoli edificatori	Uffici Comunali	Tecnico Comunale	Garantire la qualità degli interventi	Valutare bene la qualità dei progetti e verificarne la corretta esecuzione
Tendenza all'andamento lento degli interventi	Titoli edificatori	Uffici Comunali	Tecnico Comunale	Promuovere le opportunità del recupero	

**b. L'andamento degli interventi di recupero sull'edificato esistente**

ASPETTI DA MONITORARE	TIPOLOGIA DI INFO NECESSARIA	FONTI INFORMATIVE	SOGGETTI RESPONSABILI	CRITERI PER AZIONI CORRETTIVE	AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE
Tendenza all'andamento veloce degli interventi	Titoli edificatori	Uffici Comunali	Tecnico Comunale	Garantire la qualità degli interventi	Valutare bene la qualità dei progetti e verificarne la corretta esecuzione
Tendenza all'andamento lento degli interventi	Titoli edificatori	Uffici Comunali	Tecnico Comunale	Promuovere le opportunità del recupero	

**c. L'utilizzo reale del nuovo potere edificatorio insito nel presente strumento urbanistico**

ASPETTI DA MONITORARE	TIPOLOGIA DI INFO NECESSARIA	FONTI INFORMATIVE	SOGGETTI RESPONSABILI	CRITERI PER AZIONI CORRETTIVE	AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE
Razionalità nell'utilizzo degli indici e qualità degli interventi	Titoli edificatori	Uffici Comunali	Tecnico Comunale	Garantire la qualità degli interventi	Valutare bene la qualità dei progetti e verificarne la corretta esecuzione

**d. Il mantenimento in funzione del CRM e delle strutture pubbliche in paese**

ASPETTI DA MONITORARE	TIPOLOGIA DI INFO NECESSARIA	FONTI INFORMATIVE	SOGGETTI RESPONSABILI	CRITERI PER AZIONI CORRETTIVE	AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE
Stato di funzionamento delle attrezzature pubbliche	Segnalazioni e verifiche sulle singole strutture	Sopralluoghi ed enti di gestione	Uffici Comunali e Amministrazione	Programmare manutenzioni e interventi specifici	In base alle specifiche situazioni

**e. L'efficienza dell'impianto di depurazione nel tempo in riferimento alla realizzazione di un nuovo depuratore sovracomunale**

ASPETTI DA MONITORARE	TIPOLOGIA DI INFO NECESSARIA	FONTI INFORMATIVE	SOGGETTI RESPONSABILI	CRITERI PER AZIONI CORRETTIVE	AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE
Funzionalità ed efficienza continua dell'impianto	Segnalazioni dell'ente gestore e sopralluoghi	Uffici Comunali	Tecnico Comunale	Mantenere sempre la struttura sotto controllo	Programmare un impianto nuovo e più efficace qualora vi fosse la possibilità e la necessità

**f. L'efficienza dell'approvvigionamento idrico e dell'impianto di distribuzione**

ASPETTI DA MONITORARE	TIPOLOGIA DI INFO NECESSARIA	FONTI INFORMATIVE	SOGGETTI RESPONSABILI	CRITERI PER AZIONI CORRETTIVE	AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE
Funzionalità ed efficienza	Segnalazioni dell'ente gestore, degli	Uffici Comunali	Tecnico Comunale	Mantenere sempre la	

continua dell'impianto	utenti e sopralluoghi			struttura sotto controllo	
------------------------	-----------------------	--	--	---------------------------	--

**g. L'evoluzione demografica del paese e il numero di nuclei famigliari**

ASPETTI DA MONITORARE	TIPOLOGIA DI INFO NECESSARIA	FONTI INFORMATIVE	SOGGETTI RESPONSABILI	CRITERI PER AZIONI CORRETTIVE	AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE
Andamento della demografia e delle dinamiche migratorie	Dati demografici	Uffici Comunali	Uffici Comunali	Valorizzare lo sviluppo urbano previsto dal piano a tale scopo	

**h. La quantità di cambi di coltura dal bosco verso le zone agricole**

ASPETTI DA MONITORARE	TIPOLOGIA DI INFO NECESSARIA	FONTI INFORMATIVE	SOGGETTI RESPONSABILI	CRITERI PER AZIONI CORRETTIVE	AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE
Eventuale eccesso di cambi di coltura	Autorizzazioni al cambio di coltura	Uffici Comunali e Stazione Forestale	Uffici Comunali e Stazione Forestale	Evitare un eccesso di erosione di aree boschive	

**5.5 Modalità e tempistica del monitoraggio**

Si può ipotizzare il monitoraggio da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale dei parametri sopraesposti su base triennale, tramite rendiconto all'Amministrazione Comunale. Dopo 5 anni dall'adozione della presente Variante è comunque opportuna una revisione in vista della durata nominale decennale delle previsioni del piano.

**5.6 La modalità di presentazione e di comunicazione delle attività di monitoraggio e valutazione**

E' necessario compilare un report sulla base di quanto esposto al punto precedente.

**5.7 La preparazione della valutazione ex-post**

Sulla base di quanto espresso triennialmente in fase di monitoraggio si potranno dedurre al termine del quinto anno delle indicazioni precise per le strategie da inserire nella revisione al PRG.

## **6 – VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI CONSULTAZIONE**

### **6.1 La collaborazione e il confronto con i diversi settori dell'amministrazione provinciale**

La Variante al PRG in oggetto ha contenuti non particolarmente incisivi rispetto a quanto già contenuto nel Piano vigente e si configura come un aggiornamento e adeguamento alle previsioni del PUP e del Codice dell'Urbanistica. Vi sono però alcune modifiche che hanno visto la consultazione del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio e del Servizio Foreste.

### **6.2 La consultazione delle categorie economiche e dei portatori di interesse**

L'Amministrazione ha ritenuto più che sufficiente interessare la popolazione in generale vista anche l'esiguità del numero di abitanti credendo di aver intercettato anche categorie economiche ed eventuali portatori di interesse, ritenendo peraltro di avere sufficiente cognizione della situazione socio-economica e urbanistica del paese.

### **6.3 La consultazione della popolazione e delle organizzazioni della società civile**

La popolazione è stata informata della procedura di Variante con due bandi di avvio del procedimento a cui è seguita una lunga fase di ascolto della cittadinanza.

### **6.4 Sintesi dei risultati dei processi di consultazione, confronto, collaborazione**

I processi di consultazione sono stati piuttosto ristretti e i risultati, derivanti soprattutto dalle indicazioni dei colloqui oltre che dalle indicazioni della Giunta Municipale.

## 7 – LA SINTESI DELLA VALUTAZIONE STRATEGICA

### 7.1 Dichiarazione di sintesi finale: le ragioni delle scelte adottate

La Variante al PRG del Comune di Cis ha senz'altro il carattere di aggiornamento delle attuali previsioni alle sopraggiunte novità previsionali del PUP e alle normative del Codice dell'Urbanistica. Vengono recepite quindi tutte le invarianti del PUP e le indicazioni delle Carte di gestione idrogeologica del suolo e del sottosuolo. Lo strumento adempie inoltre alla georeferenziazione della base cartografica e dei tematismi costituenti.

Il Piano inoltre definisce una nuova previsione di sviluppo urbano, equilibrato dalle importanti riduzioni della base edificatoria vigente a supporto delle reali necessità della popolazione

Non si prevedono modifiche particolari al bilancio delle superfici insediabili confermando sostanzialmente le quantità già contenute nel PRG vigente e sottolineando come l'erosione di suolo a scopi edificatori sia ampiamente compensata con nuove aree agricole. Vengono conservate le zone attualmente destinate a funzione pubblica. La tutela e la valorizzazione del territorio e dell'ambiente è di fatto una delle prerogative fondamentali della presente Variante, per quanto si auspichi di poter riscontrare attraverso le azioni messe in atto, una maggiore vocazione turistico-ricettiva del paese che potrà inserirsi al meglio nelle dinamiche di sviluppo economico delle Valli del Noce.

Si può desumere anche solo dalla documentazione preliminare che oggi costituisce il PTC quanto esso basi le proprie previsioni di livello territoriale anche sulle strategie che la presente Variante propone.

***In conclusione si ritiene che la Variante al PRG di Cis possa ritenersi in linea con le previsioni dei livelli pianificatori sovraordinati in vigore (PUP e PTC), nonché rispettoso delle valenze ambientali, naturalistiche ed agricole esistenti sul territorio.***

### 7.2 Gli aspetti valutati rispetto al piano territoriale della comunità

Non è in vigore alcun PTC in forma completa, ma solo negli stralci del commercio e delle aree produttive che di fatto non influiscono sul presente PRG.

### 7.3 Sintesi divulgativa della valutazione del piano

Fase di valutazione	Descrizione	Rispondenza	Impatto	Indetermina tezza	Commenti
Valutazione degli obiettivi	Coerenza esterna (PUP – PTC)	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>M</b>	
	Coerenza con i valori del territorio	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>B</b>	
	Rispondenza alle criticità del contesto	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>B</b>	
<b>Valutazione di sintesi degli obiettivi</b>					
Valutazione delle azioni	Azione 1 – Aggiornamenti cartografico-normativi e ai piani sovraordinati	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>B</b>	

	Azione 2 – Sviluppo urbano ordinato ed equilibrato	<b>P</b>	<b>PN</b>	<b>M</b>	
	Azione 3 – Riduzione capacità edificatoria	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>B</b>	
	Azione 4 – Recupero centro storico e zone depresse	<b>P</b>	<b>PP</b>	<b>B</b>	
	Azione 5 – Conservare il territorio agricolo e boschivo	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>M</b>	
<b>Valutazione di sintesi delle azioni</b>		<b>P</b>	<b>P</b>	<b>M</b>	

## **8 – SINTESI DELLE INTEGRAZIONI DEL PIANO RISPETTO AL RAPPORTO AMBIENTALE E ALLE CONSULTAZIONI**

### **8.1 La considerazione del rapporto ambientale nell'adozione del piano**

Da compilare dopo l'adozione del PRG.

### **8.2 La considerazione delle osservazioni pervenute nell'adozione del piano**

Da compilare dopo l'adozione del PRG.